

PROPOSTE DI MODIFICA PER DELEGHE

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
ARTICOLO 11 - Consiglio di Amministrazione	ARTICOLO 11 - Consiglio di Amministrazione
La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre (tre) membri; in alternativa la società può essere amministrata da un Amministratore Unico	<i>INVARIATO</i>
I componenti potranno essere scelti anche tra soggetti non legati da rapporti di dipendenza o di mandato del Socio e sono nominati dall'Assemblea previa designazione con Decreto del Presidente della Giunta regional della Campania, nel quale sono anche indicati il Presidente e l'eventuale Vice Presidente	<i>INVARIATO</i>
<p>I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.</p> <p>Qualora uno o più consiglieri vengano a mancare per qualsiasi ragione, purché, rimanga la maggioranza degli amministratori in carica, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c.; il Consiglio provvederà a completarsi in numero, cooptando i nuovi membri designati dal Presidente della Giunta regionale della Campania con proprio decreto. I componenti così cooptati resteranno in carica fino alla successiva assemblea.</p> <p>Nell'ipotesi in cui venga a mancare nel medesimo esercizio, per qualsivoglia ragione, la maggioranza degli amministratori in carica, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà decaduto alla data dell'assemblea fissata per la nomina dei nuovi amministratori.</p> <p>Nel caso in cui vengano a mancare tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione si procederà ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2386 c.c.</p>	<i>INVARIATO</i>
Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta prende atto di quanto stabilito nel Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania di designazione dei singoli componenti del Consiglio medesimo, ed elegge il suo Presidente.	<i>INVARIATO</i>
Il Presidente, oltre ad esercitare la rappresentanza sociale ai sensi del successivo art. 16, convoca le riunioni del consiglio di amministrazione ai sensi del successivo art. 13, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede, secondo le circostanze, affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i consiglieri. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal suo Presidente. Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno un segretario.	<i>INVARIATO</i>
Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti	<i>INVARIATO</i>

<p>gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'assemblea.</p> <p>In particolare sono riservate alla competenza del Consiglio, nell'ambito delle direttive generali o specifiche della Giunta Regionale:</p> <p>a) la definizione delle politiche generali di gestione; b) la definizione delle politiche dei rapporti con i terzi; c) la definizione delle attività e delle linee di sviluppo nei singoli settori operativi; d) la predisposizione dei piani annuali di attività; e) l'assunzione e concessione da parte della Società di garanzie a favore di terzi, nonché la stipulazione di mutui e finanziamenti a lungo termine; f) la proposta all'assemblea della nomina e sostituzione del Direttore Generale</p>	
<p>Il Consiglio di Amministrazione sottopone per l'approvazione all'Assemblea il Bilancio di previsione e il Bilancio Consuntivo, nonché la programmazione strategica ed operativa e le linee di politica aziendale.</p> <p>Il Consiglio di amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto delle formalità prescritte, le deliberazioni ad esso espressamente attribuite dalla legge.</p>	<p><i>INVARIATO</i></p>
<p>A norma del secondo comma dell'art. 2381 c.c. il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni esclusivamente al suo Presidente, fissandone i poteri. In ogni caso non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli 2420 ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501 ter e 2506 bis del codice civile né le altre che il presente Statuto e la legge riservano alla competenza dell'Assemblea o del Consiglio di Amministrazione. Sulla base di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, possono essere altresì attribuiti al Presidente singoli poteri per la gestione ordinaria della Società, che non siano già compresi nella delega allo stesso conferita. Il Presidente fornisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, oltre che alle competenti strutture amministrative della Giunta regionale della Campania, una costante ed adeguata informativa circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuitegli</p>	<p>A norma del secondo comma dell'art. 2381 c.c. il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni al Presidente o ad uno o più dei suoi componenti, fissando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega senza maggiori oneri per la società. In ogni caso il consiglio di amministrazione può sempre:</p> <p>a) chiedere al Consigliere delegato che in consiglio siano fornite informazioni circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuitegli; b) impartire direttive al Consigliere delegato; c) avocare a sé operazioni rientranti nella delega.</p> <p>Sulla base di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, possono essere altresì attribuiti al Consigliere delegato singoli poteri per la gestione ordinaria della Società, che non siano già compresi nella delega allo stesso conferita.</p> <p>In ogni caso non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli 2420 ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501 ter e 2506 bis del codice civile né le altre che il presente Statuto e la legge riservano alla competenza dell'Assemblea o del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Il Consigliere delegato fornisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale una costante ed adeguata informativa circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuitegli e relaziona bimestralmente alle competenti strutture amministrative della Giunta Regionale.</p>